

AL VIA LA PARTNERSHIP TRA OPEN FIBER E TELESPAZIO: CONNESSIONI SATELLITARI NEI LUOGHI PIÙ REMOTI DEL PAESE

Contratto già operativo tra le due società per portare banda larga e abilitare smart working e didattica a distanza in case isolate, baite di montagna, piccole isole e aree impervie dove non arrivano altre tipologie di connessione

Roma, 28 gennaio 2021 - Open Fiber ha siglato un contratto con Telespazio, joint venture tra Leonardo (67%) e Thales (33%), leader europeo nel campo delle soluzioni e dei servizi satellitari, per portare, grazie all'utilizzo della tecnologia spaziale, la connettività a banda larga anche nei luoghi più remoti e isolati sul territorio nazionale.

L'obiettivo della partnership tra la società controllata da Leonardo e Open Fiber è quello di contribuire a superare il *digital divide* e promuovere la digitalizzazione del Paese, abilitando l'accesso a Internet per una più vasta platea di utenti grazie a una tecnologia, quella satellitare, che oggi è in grado di offrire servizi a banda larga (*HTS - High Throughput Satellite*) con prestazioni del tutto confrontabili con quelli terrestri. Anche case isolate, piccole isole e aree impervie potranno così beneficiare di servizi digitali come lo streaming online, lo smart working, le piattaforme per la didattica a distanza.

*“Questa soluzione tecnologica – sottolinea **Elisabetta Ripa**, Amministratore Delegato di Open Fiber - ci consente di portare la nostra rete ovunque: grazie all'accordo già operativo con Telespazio, allarghiamo il ventaglio della nostra offerta anche nei luoghi più inaccessibili del Paese, in aggiunta ai piani di copertura in fibra FTTH e in FWA. L'STTH, la connessione satellitare, non sarà sostitutiva di queste tecnologie, bensì un'opportunità alternativa per cablare luoghi che altrimenti resterebbero privi di connettività. La partnership ci consentirà di arricchire la nostra rete ultrabroadband che già oggi raggiunge oltre 11 milioni di unità immobiliari. Grazie un modello di business rivelatosi vincente, puntiamo a recuperare il gap digitale italiano, frutto di decenni di scarsi investimenti nel settore mettendo a disposizione dei nostri clienti operatori le migliori tecnologie disponibili”.*

Luigi Pasquali, Coordinatore delle attività spaziali di Leonardo e Amministratore Delegato di Telespazio, ha dichiarato: *“La tecnologia satellitare offerta da Telespazio costituisce la soluzione complementare che mancava per raggiungere gli obiettivi strategici di copertura in banda ultra larga del nostro Paese. Siamo orgogliosi di poterla mettere a disposizione di Open Fiber e quindi di tutti gli operatori commerciali, al fine di garantire in tempi ridotti e certi l'accesso ai servizi di connettività digitale. Questa iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di Leonardo per la coesione territoriale che mira a ridurre il gap di connettività assicurando la piena cittadinanza digitale a milioni di italiani, nel solco della visione di lungo periodo delineata nel piano strategico *Be Tomorrow – Leonardo 2030*”.*

In base all'accordo, Open Fiber acquisterà il servizio di accesso ad Internet STTH (Satellite To The Home) da Telespazio. Il segnale sarà trasmesso, senza soluzione di continuità, tramite link satellitare e ricevuto da un'antenna di ridotte dimensioni installata e configurata a casa del cliente. Telespazio garantisce a Open Fiber le migliori tecnologie attualmente disponibili con performance basate su satelliti HTS. L'accordo consentirà, inoltre, grazie ai prossimi satelliti VHTS (Very High Throughput Satellite), la possibilità di accedere a performance ancora superiori in funzione dell'evoluzione del mercato e delle esigenze dei clienti.

Si tratta di un servizio che completa l'offerta di Open Fiber oltre all'FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa) e, in misura minore, l'FWA (Fixed Wireless Access), attivabile attraverso gli operatori partner dell'azienda. Sarà utilizzato anche per garantire copertura a una parte delle cosiddette 'aree bianchissime', cioè prive di connettività sia fissa sia mobile, dove Open Fiber ha avviato un piano ad hoc su impulso del Ministero dell'Innovazione in circa 200 comuni.

Le finalità di tale accordo sono coerenti con la mission di Open Fiber che sta realizzando una rete ultrabroadband (UBB) in tutto il Paese ivi comprese le aree più isolate. Oltre al progetto che riguarda le aree nere e il piano #BUL per le aree bianche, la società guidata da Elisabetta Ripa ha recentemente avviato un nuovo progetto speciale, che punta a garantire adeguata copertura di rete nei comuni definiti "bianchissimi" dall'Agcom, nei quali cioè sono maggiori i disagi legati alla connettività. Molti dei comuni identificati come "no internet" soffrono infatti di storiche carenze infrastrutturali, e questo accordo consentirà di raggiungere anche i civici più difficili da cablare con altre soluzioni tecnologiche.

Informazioni su Open Fiber

Open Fiber nasce per realizzare un'infrastruttura di rete a banda ultra larga in fibra ottica (FTTH) in tutto il Paese. L'obiettivo è quello di garantire la copertura delle principali città italiane e il collegamento delle aree rurali attraverso una rete FTTH (Fiber To The Home) da 1 Gbps, fornendo servizi e funzionalità sempre più avanzati per i cittadini, le imprese e la PA. Open Fiber è un operatore wholesale-only, non vende servizi in fibra ottica direttamente al cliente finale, ma mette la sua infrastruttura a disposizione di tutti gli operatori interessati a parità di condizioni. Con oltre 11 milioni di UI ultrabroadband già cablate, Open Fiber è il terzo fornitore europeo di connettività FTTH (Fiber To The Home) e il più grande operatore wholesale-only.

www.openfiber.it; ufficiostampa@openfiber.it

Informazioni su Telespazio

Telespazio, una joint venture tra Leonardo (67%) e Thales (33%), è tra i principali operatori mondiali nel campo dei servizi spaziali: dalla progettazione e sviluppo di sistemi spaziali, alla gestione dei servizi di lancio e controllo in orbita dei satelliti; dai servizi di osservazione della Terra, comunicazioni integrate, navigazione e localizzazione satellitare, fino ai programmi scientifici. Telespazio gioca un ruolo da protagonista nei mercati di riferimento facendo leva sulle competenze tecnologiche acquisite in 60 anni di attività, le proprie infrastrutture, la partecipazione a programmi spaziali come Galileo, EGNOS, Copernicus e COSMO-SkyMed. Telespazio nel 2019 ha generato un fatturato di 535 milioni di euro e può contare su circa 2600 dipendenti in otto Paesi.

www.telespazio.com; telespazio.pressoffice@telespazio.com